

## Lo sviluppo, la svolta

# Le Fonderie verso Buccino imprenditori a raccolta «C'è una chance per tutti»

► In Confindustria si presenta il piano agli altri operatori della Valle del Sele

► Pisano: consulente per la nuova azienda il massimo esperto mondiale di emissioni

**Giovanna Di Giorgio**

Un incontro con gli imprenditori di Buccino per illustrare il progetto della nuova Fonderia Pisano. Quella cioè, da realizzarsi nell'area industriale del comune della Valle del Sele. È lì, nel lotto recentemente assegnato agli imprenditori salernitani dal Consorzio Asi di Salerno dopo che gli stessi, insieme con altre imprese interessate, hanno visto riconosciute le proprie ragioni dai giudici amministrativi del Tar Campania, che potrebbe essere messo su il nuovo impianto.

Perciò, stamani, nella sede di Confindustria Salerno, il manager Ciro Pisano riunirà i colleghi imprenditori che operano già nell'area del Cratere per mostrare loro «lo stato dell'arte» ma anche «le ambizioni e le finalità dell'iniziativa progettuale». Nonché per chiedere a ognuno «qualsivoglia contributo sui eventuali modifiche». Procede dunque, il lungo e complesso percorso verso la delocalizzazione delle Fonderie Pisano. O meglio, verso la nascita di una nuova fonderia, una stabilità che nulla ha a che fare con quelle attualmente operate a Fratte, in via dei Greci.

Il 30 giugno il Consorzio Asi di Salerno ha approvato la proposta di aggiudicazione alle Fonderie Pisano del lotto dell'area industriale di Buccino ex Metalli e Derivati, riservandosi di adottare poi il provvedimento per l'autorizzazione al trasferimento e alla stipula del ne-

cessario contratto. L'aggiudicazione era stata bloccata dal ricorso presentato al Tar dal Comune di Buccino. Ma, lo scorso aprile, i giudici del Tar della Campania, sezioni di Salerno, hanno bocciato la variante urbanistica comunale inherente la trasformazione dell'area della zona industriale di Buccino in distretto industriale tipico agro-alimentare. Una variante che aveva bloccato di fatto, la delocalizzazione delle Fonderie Pisano nell'ex lotto Metalli e Derivati, ma anche la possibilità di operare nella zona industriale di

Buccino, da parte di tutte le attività industriali di tipo non agro-alimentare.

### L'ITER

In attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, a cui il Comune ha annunciato ricorso, i Pisano procedono nello iter. E stamani incontreranno i colleghi imprenditori dell'area. Un incontro, quello in programma in via Madonna di Fatima a Pastena, che si prospetta dal carattere molto tecnico. Il progetto - «un moderno e sostenibile impianto per con-

tinuare la nostra centenaria esperienza lavorativa», scrive Ciro Pisano nell'invito rivolto ai colleghi imprenditori - sarà presentato dall'ingegnere Frank Hoehn della società Sinto-Wagner. Si tratta, scrive Pisano, del «massimo esperto mondiale nel campo delle fonderie». Ebbene, Hoehn illustrerà il processo «con particolare attenzione alle emissioni e all'incidenza delle nostre produzioni sulle aree circostanti», spiega Pisano. La richiesta rivolta dal manager di Fratte ai colleghi è molto chiara: «Tenuto conto che la pro-



posta progettuale è in fase di stesura finale - si legge nella lettera d'invito - qualsivoglia contributo su eventuali modifiche non solo è apprezzato, ma necessario per far sì che siano del tutto evitate possibili interferenze alle attuali produzioni. Il progetto della nuova Fonderia Pisano, pronto a essere adeguato al lotto che sarebbe stato individuato, fu già presentato alla stampa a marzo 2019, sempre

nella sede di Confindustria e sempre alla presenza dell'ingegnere Hoehn. Per l'investimento, pari a circa 43 milioni di euro, la proprietà si è rivolta a uno dei principali top player del settore impiantistico dedicato alle fonderie. Il progetto pone un'attenzione particolare proprio nella valutazione dell'impatto ambientale del processo produttivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ztl e lotta all'inquinamento già pronti i nuovi «confini»

### LA VIABILITÀ

**Gianluca Sollazzo**

Tempi rapidi per l'avvio della fase sperimentale dei nuovi varchi della zona a traffico limitato. Conclusi i lavori di collegamento in fibra ottica, il Comune delibera l'ampliamento dei confini della Zona a Traffico Limitato del centro cittadino con l'aggiunta di nuovi varchi: si tratta del varco di via Porta Elina, di via Conforti e dell'incrocio via Principati-Corso Vittorio Emanuele. Il provvedimento punta a decongestionare il traffico e a ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico e ambientale legato alla circolazione dei veicoli in centro. C'è lo stop anche alle incursioni selvagge di scooteristi sul Corso e nel centro storico. Il progetto di ampliamento della Ztl andava avanti da più di un anno. Adesso il prossimo

passo, dopo la delibera di allargamento della zona di controllo, è l'avvio della sperimentazione. L'attivazione dei controlli ai nuovi varchi è prevista per fine settembre. Prima ci sarà la fase sperimentale, che durerà non più di un mese, poi il monitoraggio vero e proprio.

Ecco la nuova mappa ridefinita del controllo della Ztl che ha preso il via già nel lontano 1994: dall'incrocio via Roma - Portanova, si prosegue su corso Garibaldi fino all'incrocio con via dei Principati (Monte), si prosegue lungo via dei Principati fino all'incrocio con piazza XXIV Maggio; si prosegue lungo via Cuomo fino ad incrocio con via Velia nel centro storico si prosegue su via San Benedetto fino all'incrocio con via porta Elina ricongiungendosi con piazza Portanova. L'installazione dei nuovi varchi ha richiesto una spesa di 2mila e 176 euro. L'amministrazione comunale ha

individuato il centralissimo corso Vittorio Emanuele il luogo dove installare i nuovi sistemi in quanto troppo spesso si registrano infrazioni ed il transito di veicoli non autorizzati oltre al fenomeno del parcheggio selvaggio tra via dei Principati e il Corso per controllare i varchi della Zona a Traffico Limitato o isola pedonale. È necessario - si legge nelle motivazioni della delibera di ampliamento della rete telematica - porre in essere ulteriori provvedimenti specifici, atti a decongestionare il Centro Storico dal traffico che si presenta veicolare in continuo aumento in un'area le cui caratteristiche tipologiche risultano inadeguate ed, oltretutto, impegnate da un'intensa circolazione pedonale». I nuovi varchi di via Conforti, altezza Banca d'Italia, di via Porta Elina e dell'incrocio via Principati-Corso, si aggiungono agli 11 già esistenti, con



l'obiettivo di stanare accessi e transiti irregolari nel salotto buono del centro. Ai cittadini sarà data a settembre la possibilità di adattarsi ai nuovi varchi: la sperimentazione dei nuovi varchi dovrà durare non meno di 30 giorni. Ecco perché è prevedibile che la nuova Ztl estesa possa slittare a fine settembre. L'accesso e transito nella Ztl rappresenta la principale causa di sanzioni nel capoluogo. Ogni anno finiscono nella rete dei controlli 50 mila salernitani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TERMINATI I LAVORI  
ALLA FIBRA OTTICA  
FASE SPERIMENTALE  
FINO A SETTEMBRE  
CENTRO E PERIFERIE:  
STOP TRANSITI ILLEGALI**

## Investire sul territorio, focus di due banche

### IL DIBATTITO

**Marco Di Bello**

Mentre l'Italia chiude le trattative con l'Europa, anche sul territorio si prova a prendere la rincorsa per affrontare al meglio la ripresa economica. A dettare il passo, almeno a Battipaglia, è la Banca Campania Centro per mezzo della Fondazione Cassa Rurale di Battipaglia. Ieri mattina infatti, è stato presentato il progetto del Focus Socio Economico sulla Città di Battipaglia.

Un lavoro che, come raccontato dal presidente della Fondazione, Federico Del Grosso, «sarà una fotografia importante per capire ancora meglio il nostro territorio». Il progetto, che si avvale della collaborazione del Centro Interdipartimentale di Economia



ni: industriale, turistico e agricolo - ha detto il sindaco di Battipaglia - Abbiamo cercato di chiudere la vertenza Asi, per non pesare sugli imprenditori. Per l'agricoltura abbiamo istituito una consulto per essere vicini agli imprenditori, ma mancano le infrastrutture. Infine, il rilancio del turismo. Qui c'è Andria che ha iniziato questo percorso 20 anni fa, ma che è ancora così. Abbiamo ripreso quel percorso perché se ridisegnato possiamo puntare su un nuovo sviluppo economico: solo con la cooperazione Battipaglia può avere sviluppi notevoli». Anche il vice presidente di Confindustria Salerno ha preso parte alla manifestazione: «Noi imprenditori abbiamo bisogno delle istituzioni e una banca che prenda in esame un'area così importante - ha detto Lina Piccolo - Le imprese hanno bisogno di essere supportate. Per dirla con Henry Ford, una visione senza esecuzione rimane solo un'allucinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA